



PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE

redatto sulla base dei “Criteri di gestione del SCUP”
(deliberazione della Giunta provinciale n. 2117 del 20 dicembre 2019)

Scheda di sintesi 2021/ver.4

Titolo progetto	Storie condivise Social media, scuole ed eventi tra comunità e rifugiati
Forma	<input type="checkbox"/> SCUP_PAT X SCUP_GG
Ambito tematico	<input type="checkbox"/> Ambiente <input type="checkbox"/> Comunicazione e <input type="checkbox"/> Educazione e formazione <input type="checkbox"/> Animazione tecnologie <input type="checkbox"/> Scuola e università <input checked="" type="checkbox"/> Assistenza <input type="checkbox"/> Cultura <input type="checkbox"/> Sport e turismo
Ripetizione	Questo progetto è già stato realizzato in passato: <input checked="" type="checkbox"/> Sì, con titolo: Storie condivise: social media, scuole ed eventi tra comunità e rifugiati <input type="checkbox"/> No

INFORMAZIONI SULLA ORGANIZZAZIONE PROPONENTE

Organizzazione	Associazione Centro Astalli Trento Onlus
Nome della persona da contattare	Alessandra Volani
Telefono della persona da contattare	3203871320
Email della persona da contattare	alessandra.volani@centroastallitrento.it
Orari di disponibilità della persona da contattare	Al telefono dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17 Di persona su appuntamento
Indirizzo	Via delle Laste 22 - 38121 Trento

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Durata	12 mesi	
Posti	Numero minimo: 1	Numero massimo: 1
Sede/sedi di attuazione	Casetta Bianca, Via delle Laste 22, 38121 - Trento	

Cosa si fa	<p>Entrerai [1] a pieno titolo nell'Equipe Relazioni e Sensibilizzazione del Centro Astalli Trento, composta da 5 professioniste/i esperti di comunicazione e social media, storytelling, interventi formativi nelle scuole e alla cittadinanza, eventi sul territorio, fundraising, gestione del volontariato e progettazione sociale. Dopo una prima fase (mese 1-2) di CONOSCENZA dell'Associazione, dell'équipe RS, delle attività principali, delle dinamiche e degli strumenti di lavoro di base, vivrai una seconda fase (mesi 2-3) di OSSERVAZIONE PARTECIPANTE, in cui affiancherai le operatrici e gli operatori in tutte le attività in carico all'équipe. Parteciperai successivamente alla fase più importante del progetto (mesi-5-10) in cui svilupperai le competenze necessarie per svolgere con sempre maggiore autonomia le seguenti attività.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) COMUNICAZIONE E SOCIAL MEDIA. Racconterai le migrazioni forzate e l'accoglienza dei rifugiati attraverso tutti gli strumenti di comunicazione (online e offline) che l'associazione mette in campo: social network, testi, newsletter, video, podcast utilizzando lo strumento dello storytelling che non può prescindere dall'incontro con i rifugiati, la raccolta delle storie e l'elaborazione condivisa dei contenuti, inclusa la parte grafica. Contribuirai in forma innovativa e creativa alla gestione quotidiana dei canali di comunicazione e alla produzione di materiale cartaceo (brochure, volantini e bilancio sociale); approfondirai e valuterai l'andamento dei contenuti condivisi e profilerai le <i>personas</i> e i target a cui l'Associazione si rivolge. 2) SCUOLE. Entrerai in classe per portare la testimonianza dei rifugiati e facilitare il confronto e lo scambio con gli studenti delle elementari, medie e superiori sul tema delle migrazioni forzate, inizialmente affiancato da operatori e volontari e poi, quando sarai pronto, in autonomia. In particolare, creerai e/o adatterai l'offerta formativa del Centro Astalli Trento che oggi è composta da quattro progetti che puoi approfondire guardando il sito: Finestre, Vali, Ma che giro dell'Oca!, Incontri con l'autore. 3) EVENTI. Elaborerai, arricchirai e darai il tuo prezioso contributo al piano annuale degli eventi che porta l'Associazione nei luoghi di incontro con la comunità e le altre realtà associative del territorio: piazze, feste, commemorazioni e celebrazioni. Per ciascun evento, parteciperai alle riunioni organizzative, contribuirai alla promozione e alla realizzazione dell'evento e raccoglierai i feedback per migliorare la proposta. <p>Infine, ti avvierai alla conclusione del progetto attraverso una fase di RIELABORAZIONE E CHIUSURA (mesi 11-12) focalizzata sia sull'analisi del percorso fatto sia sulla creazione di un momento di restituzione all'Associazione di quanto vissuto nel corso dell'anno. Durante tutto il percorso conoscerai le/gli altre/i giovani in servizio civile sia grazie alle progettualità che intrecciano i diversi percorsi sia in occasioni pensate e proposte per confrontarsi alla pari, facendo dello SCUP un'esperienza personale, formativa e di cittadinanza attiva a tutto tondo.</p>	
Cosa si impara	<p>Svilupperai [2] competenze professionali legate alla comunicazione sociale per il non profit e alle azioni di coinvolgimento della comunità locale. In particolare: conoscerai approfonditamente il fenomeno delle migrazioni forzate in Trentino, il sistema di accoglienza e i progetti del Centro Astalli Trento; apprendrai il lavoro d'équipe interdisciplinare; imparerai ad entrare in relazione con i rifugiati, sospendendo il giudizio e ponendoti in ascolto attivo e rispettoso per produrre contenuti fruibili ed efficaci; acquisirai strumenti per coltivare la relazione con il territorio e le sue espressioni; svilupperai/potenzierai competenze comunicative in relazione al target di riferimento e all'obiettivo di ciascuna comunicazione; produrrai contenuti di qualità in ottica non profit, con l'aggiunta di elementi di grafica e impaginazione; conoscerai e utilizzerai gli strumenti amministrativi e di profiling relativi alla raccolta fondi; approfondirai strategie per ideare/progettare/realizzare eventi sul territorio e online; imparerai a gestire/organizzare il lavoro di back-office e la burocrazia.</p>	
Competenza da certificare al termine del progetto	Repertorio regionale utilizzato	Repertorio Lombardia (ADA 18.01.13)
	Qualificazione professionale	Formatore
	Titolo della competenza	Erogazione di intervento formativo
	Elenco delle conoscenze	Metodi di valutazione di percorsi formativi Metodologie per la formazione

		Dinamiche dei gruppi in apprendimento Elementi di pedagogia Elementi di comunicazione interpersonale
	Elenco delle abilità	Applicare tecniche di public speaking Applicare tecniche di ascolto attivo Utilizzare tecniche di comunicazione Applicare tecniche di gestione d'aula Applicare metodologie verifica dell'apprendimento Utilizzare app didattiche informatiche e audiovisive Applicare tecniche di gestione del patto formativo
Vitto	4 buoni pasto da 6,00€/settimana, Nel caso il quinto giorno di servizio, il venerdì, i giovani siano in servizio oltre l'orario del pasto, lo stesso verrà riconosciuto.	
Piano orario	Il progetto prevede una media di 30 ore settimanali (minimo 15, massimo 40) su 5 giorni, per un totale di 1440 ore. L'orario verrà organizzato in funzione delle attività previste nell'équipe di riferimento, indicativamente dal lunedì al venerdì tra le 8.30 e le 18.00, con la possibilità saltuaria di orario serale o presenza nel fine settimana qualora siano organizzate attività specifiche nei territori.	
Formazione specifica	La formazione di 57 ore complessive si svilupperà seguendo tre filoni. Nel primo filone (18h) rientrano: la storia, la mission e la vision del Centro Astalli Trento (visita alle strutture); il fenomeno migratorio in Trentino e i bisogni dei rifugiati, il sistema di accoglienza (bassa soglia, progetti ministeriali e post-progetto). Nel secondo filone (21h) rientrano: il diritto d'asilo (iter e procedure), la relazione d'aiuto con i rifugiati, il funzionamento dell'équipe, il ruolo dell'operatore sociale, i servizi di orientamento al lavoro e alla formazione, assistenza sociale e supporto psicologico, il lavoro di comunità e l'apprendimento dell'italiano. Nel terzo filone (18h) rientrano: le attività di <i>advocacy</i> e sensibilizzazione (i progetti nelle scuole, il <i>fundraising</i> , la progettazione) e alcuni focus specifici (tratta, caporalato, media e immigrazione).	

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Caratteristiche ricercate nei partecipanti	Nel pieno rispetto del principio di uguaglianza, senza alcuna distinzione né preferenza rispetto a nazionalità, sesso, genere (ruolo e identità), cerchiamo un/una giovane che abbia voglia di mettersi in gioco e portare a termine l'intero percorso, sia predisposto all'ascolto, ai rapporti interpersonali e al lavoro d'équipe, sia flessibile negli orari e negli spostamenti sul territorio, parli bene l'italiano e conosca l'inglese e/o il francese. Valuteremo positivamente anche la conoscenza di altre lingue parlate dai rifugiati (urdu, arabo, bangla e lingue dell'Africa occidentale) e la dimestichezza con il pc, esperienze pregresse di volontariato e/o lavoro in ambienti multiculturali, una predisposizione a svolgere attività con i minori, una formazione scolastica e/o universitaria in ambito educativo, sociale, umanistico e associati; la patente B e la disponibilità a guidare le auto dell'Associazione.
Dove inviare la candidatura	Inviare la domanda a serviziocivile@centroastallitrento.it In caso di consegna della domanda a mano, apertura ufficio amministrativo presso Casetta Bianca (Via delle Laste 22) dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 14.00
Eventuali particolari obblighi previsti	La persona selezionata sarà tenuta a non diffondere informazioni e notizie riservate di cui verrà a conoscenza durante lo svolgimento della sua attività, rispettando le norme in materia di privacy con riferimento a dati e documenti sensibili visionati. Ad oggi è previsto l'obbligo di possesso di Green Pass (Base) per l'accesso a determinate strutture (salvo nuove indicazioni ministeriali che dovessero sopraggiungere).
Altre note	